

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento unico di cui all'art.53 della L.R. 24/2017
finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della
"Pista Ciclabile Longara-Castel Campeggi"

in VARIANTE
al PSC del Comune di
CALDERARA DI RENO

PROCEDIMENTO:

espressione RISERVE nell'ambito del Procedimento Unico
ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna 7 dicembre 2021

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art. 53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di Calderara di Reno ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della “Pista Ciclabile Longara-Castel Campeggi”, la contestuale localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC) e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

L'intervento in oggetto si colloca nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08/04/2009 da Provincia di Bologna, Comune di Sala Bolognese, Comune di Calderara e soggetti attuatori, avente per oggetto la prima fase di attuazione dell'Accordo Territoriale relativo ai nuovi ambiti produttivi dell'Associazione Intercomunale “Terre d'Acqua” e, più in dettaglio, delle nuove previsioni insediative riferite all'ambito produttivo “TAVERNELLE” in Comune di Sala Bolognese e Calderara di Reno.

Nell'ambito del suddetto Accordo gli enti sottoscrittori, Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese, e Città metropolitana, hanno condiviso la possibilità di procedere alla progettazione dell'opera in oggetto, con costi a carico del soggetto attuatore del comparto D7.1 localizzato a Osteria Nuova nel Comune di Sala Bolognese.

A seguito dell'approvazione con delibera della Giunta comunale n. 45 del 15/05/2019 del progetto di fattibilità tecnico-economica del tracciato della pista ciclabile tra Longara e Castel Campeggi, con nota prot. 59716 del 08/10/2021 il Comune di Calderara di Reno (ente procedente) ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/190 e ss.mm.ii., per l'attivazione del procedimento unico in epigrafe, convocando i seguenti enti:

ARPAE- APAM - Distretto urbano

Consorzio della Bonifica Renana

Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna

Dipartimento di Prevenzione Azienda U.S.L.

Hera S.p.a.

e-distribuzione S.p.a. - Infrastrutture e Reti

TERNA

Telecom Italia s.p.a.

6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari

Polizia Locale Unione Terre d'Acqua

Comune di Anzola Dell'Emilia

Comune di Crevalcore

Comune di Sala Bolognese

Comune di San Giovanni in Persiceto

Comune di Sant'Agata Bolognese

Comune di Bologna

Comune di Castel Maggiore

Unione Reno Galliera.

Con PEC PG n. 63382 del 25/10/21 questo Servizio ha inviato la richiesta di alcune

integrazioni e chiarimenti afferenti il progetto e la contestuale variante urbanistica.

Con note Prot. n. 32025 dell'11/11/2021 e successiva Prot. n. 32442 del 16/11/2021 (acquisite agli atti con PG 67945 del 12/11/21 e PG 68977 del 17/11/2021) il Comune di Calderara ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Città metropolitana ed i pareri pervenuti, dando atto di:

- pubblicazione sul sito web del Comune di Calderara di Reno e sul BURET n. 256 del 18/08/2021, secondo le modalità previste dall'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017, dell'avviso dell'avvenuto deposito del progetto definitivo di cui sopra, unitamente agli elaborati di variante cartografica al PSC necessari alla localizzazione dell'opera, comprensivi della relativa Valsat;
- notifica dell'avvio del procedimento ai proprietari delle aree che verranno sottoposte a vincolo espropriativo;
- osservazioni pervenute.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI DI VARIANTE

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra la frazione di Longara e di Castel Campeggi a Calderara di Reno, al fine di fornire agli abitanti una viabilità sicura per il transito ciclistico esterno alla sede carrabile, nell'ottica più ampia degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di incentivazione all'uso di mobilità ciclabile e sostenibile e di interconnessione tra le ciclabili esistenti sia a livello comunale che sovracomunale.

Il tracciato in progetto ha il triplice scopo di:

- 1- creare un collegamento fra le due località rurali, che distano fra loro solo 2 km, quindi facilmente raggiungibili con la bicicletta,
- 2- proseguire la pista ciclabile già esistente lungo via Longarola nella frazione di Longara,
- 3- divenire un percorso sportivo cicloturistico nelle campagne bolognesi.

La pista ciclabile verrà realizzata, con sede autonoma, in aderenza dell'attuale tracciato di via Longarola, strada comunale di tipo F, ai sensi del Nuovo Codice della strada, per una lunghezza di circa 2 km ed una sezione media di 3 m.

L'individuazione del tracciato in progetto implica una variante urbanistica al PSC e in particolare all'elaborato cartografico "*Tavola T.0 – Schema di assetto infrastrutturale e classificazione delle strade*" del PSC, in quanto è conforme al suddetto elaborato nel tratto dalla frazione di Longara all'incrocio con via Pilastrino, ma si discosta dal secondo tratto individuato nel vigente PSC (che prosegue su via Pilastrino), prevedendolo in continuità con il primo su via Longarola, fino alla frazione di Castel Campeggi, senza interessare via Pilastrino (come, invece, indicato nella cartografia vigente).

VALUTAZIONI DI MERITO

Coerenza con il PTM

L'area oggetto di intervento risulta interessata dalle seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18)
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (artt. 17-18-47)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)

- Rischio idraulico (PGRA) - Scenari P1, P2 e P3 derivati dal Reticolo Naturale Principale (Torrente Lavino) e dal Reticolo Secondario di Pianura (art. 30)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (art. 28)
- Ciclabili di pianura di supporto alla connettività ecologica - Rete ciclabile strategica e integrativa (artt. 46-47).

Rispetto alle tutele richiamate non si ravvisano particolari criticità, ferme restando le valutazioni in merito alla Valsat e le relative prescrizioni (come specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM prot. n. 73864 del 7.12.2021 allegato come parte integrante della presente relazione), richiamate nelle valutazioni conclusive.

Si ritiene che il percorso ciclabile in progetto sia pienamente coerente con le strategie del PTM (e del PUMS in esso richiamate), con particolare riferimento all'art. 47 che individua le reti ciclabili fra gli elementi che costituiscono le reti ecologiche, della fruizione e del turismo, ovvero un sistema integrato che consente di contemperare e relazionare gli obiettivi di conservazione ambientale, di arricchimento dei servizi culturali e per il tempo libero, nonché di valorizzazione turistica del territorio metropolitano. In coerenza con gli obiettivi richiamati, la pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Longara e di Castel Campeggi a Calderara di Reno, secondo il tracciato proposto, ricalca un tratto della rete ciclabile integrativa individuata nella Tavola 5 del PTM, come supporto alla connettività ecologica; al fine di potenziare detta funzione, si chiede tuttavia di prevedere l'inserimento di filari e siepi lungo il nuovo tratto ciclabile, ovunque sia possibile, pur garantendo i requisiti di visibilità necessari a garantire la sicurezza.

Aspetti progettuali

Vista la documentazione integrativa prodotta, con particolare riferimento alla sicurezza in corrispondenza di inizio e fine pista, cioè nel passaggio tra strada e ciclabile bidirezionale, si ritiene necessario integrare ulteriormente il progetto in fase esecutiva, prevenendo due attraversamenti pedonali.

Inoltre, concordando con le valutazioni espresse dalla Polizia Locale dell'Unione Terre d'Acqua nell'ambito del presente procedimento, si chiede di prevedere il percorso come ciclopedonale (non solo ciclabile) lasciando l'attraversamento su via Pilastrino ciclopedonale, ma eliminando la segnaletica di "fine pista ciclabile" per mantenere la continuità del tracciato ciclabile.

Per aumentare la visibilità dell'intersezione e l'attenzione da parte dei conducenti dei veicoli che provengono o si immettono in via Pilastrino, si chiede di valutare l'inserimento di opportuna segnaletica verticale o orizzontale.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna;
- Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione Terre d'Acqua;
- Consorzio della Bonifica Renana;
- Hera S.p.A. e Inrete distribuzione energia s.p.A.;
- Azienda USL di Bologna;
- Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE);
- Polizia Locale Unione Terre d'Acqua.

Durante il periodo di deposito il Comune di Calderara ha ricevuto n. 7 osservazioni da parte dei privati o portatori di interessi pubblici, afferenti unicamente i contenuti del procedimento espropriativo ed in alcun modo interferenti con le procedure di variante urbanistica e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ai sensi dell'art.

18 della LR 24/2017 e s.m.i (Valsat), oggetto di controdeduzione da parte del Comune quale autorità espropriante.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

In considerazione del contenuto della variante finalizzata all'approvazione di un percorso ciclabile di collegamento tra due frazioni non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008. Si demanda pertanto alla competenza del Comune ogni approfondimento in merito rispetto al progetto di opera pubblica.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, relativa alla variante del PSC di Calderara di Reno per la localizzazione dell'opera in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel contributo istruttorio di ARPAE AACM (che si allega come parte integrante della presente relazione), che a sua volta recepisce e richiama tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto.

Si chiede, pertanto, che in fase di progettazione esecutiva siano verificate/adottate le adeguate misure cautelative specificate da ARPAE AACM, con particolare riferimento a:

- **rischio idraulico**: si segnala che la pista è localizzata in aree potenzialmente inondabili segnalate dal PSC, confermate dal PGRA, in base al quale l'area ricade nello scenario P3 per il fiume Reno, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni; con riferimento al suddetto rischio, si richiama l'art. 28 della Variante di Coordinamento tra PGRA e PSAI (approvata con DGR n. 21/11/2016), che al comma 1 affida al Comune il compito di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico segnalato (scenario P3) e consentire la realizzazione degli interventi in progetto, valutando le misure necessarie per mettere in sicurezza la pista, in riferimento alle potenziali alluvioni dal Reno.

- **laminazione**: il progetto deve prevedere un volume di circa 300 mc rispondente ai parametri volumetrici richiesti dalle norme, come prescritto dal Consorzio della Bonifica Renana, nel fosso di guardia stradale che pertanto dovrà garantire adeguata sezione e funzionalità, sia come canale di scolo che come sistema di laminazione.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto dettagliatamente motivato, si ritiene l'opera in progetto e la contestuale variante cartografica al PSC di Calderara di Reno compatibile con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata.

Tuttavia, al fine di garantire la **sicurezza del percorso ciclo-pedonale in progetto**, si chiede di prevedere nella progettazione esecutiva:

- l'inserimento di 2 attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'inizio/fine pista ciclopedonale;
- il mantenimento dell'attraversamento ciclopedonale in corrispondenza di via Pilastrino, togliendo la segnaletica di "fine pista ciclabile";
- eventuale inserimento di ulteriore segnaletica verticale o orizzontale su via Pilastrino, per aumentare la visibilità dell'attraversamento e l'attenzione da parte dei conducenti di veicoli motorizzati.

In coerenza con gli obiettivi di **potenziamento della rete ecologica previsti dal PTM**, si chiede di prevedere l'inserimento di filari e siepi lungo il nuovo tratto ciclabile, ovunque sia possibile, garantendo comunque i requisiti di visibilità necessari a garantire la sicurezza.

Si richiamano, infine, le valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale dettagliatamente riportate nel parere di ARPAE AACM allegato e si chiede che siano verificate e adottate le relative misure cautelative indicate.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Calderara di Reno – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

ALLEGATI

1. Parere ARPAE AACM prot. n. 73864 del 7.12.2021

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(firmato digitalmente)